



COLLEGIO NUOVO
FONDAZIONE SANDRA E ENEA MATTEI
VIA ABBIATEGRASSO, 404
PAVIA

COMUNICATO STAMPA

In occasione della I Edizione dell'insegnamento di Storia della Turchia e del Vicino Oriente,
il Collegio Nuovo di Pavia propone

Lunedì 4 novembre 2013, alle ore 21.00

MILLE E UNA TURCHIA: IERI, OGGI... DOMANI? **Esperienze di un'italiana con la "Tigre del Mediterraneo"**

Incontro con

MARTA OTTAVIANI

Collaboratrice "la Stampa"

Autrice di *Cose da turchi* (Mursia, 2008) e di *Mille e una Turchia* (Mursia, 2010)

Condotta da

FRANCESCO MAZZUCOTELLI

Docente "Storia della Turchia e del Vicino Oriente", CN - UniPV

*Sventolavo la mia teoria di europea rispettosa e progressista ai quattro venti... mi sono sentita rispondere: «Vedi, tu pensi di avere la verità in tasca. La verità è che ci compatisci come tutte quelle che vengono dalla tua cultura. E noi, invece, facciamo finta di rispettarvi, ma in realtà vi consideriamo donne superficiali. Perché entrambe le parti sono convinte di essere dalla parte della ragione e c'è una grandissima ipocrisia. Non credi che le cose in realtà stiano così?» (Marta Ottaviani, *Cose da turchi. Storie e contraddizioni di un Paese a metà tra Oriente e Occidente*, Mursia, 2008)*

Milanese, con una vita con "tutti i numeri per essere perfetta e lineare", Marta Ottaviani, appassionata di Turchia e di giornalismo, all'alba dei trent'anni fa qualcosa che, ammette, avrebbe dovuto fare molto prima. Siamo nel 2006: parte per otto mesi per la Turchia dove vive - unica europea tra oltre tremila turchi - in uno studentato in un quartiere di Istanbul lontano una trentina di minuti (per alcuni troppi, non per lei) da quelli glamour della megalopoli sul Bosforo. Un'esperienza tanto difficile quanto straordinaria, che le ha permesso di migliorare la conoscenza della lingua, stringere amicizie importanti e approfondire la comprensione delle complesse dinamiche di un Paese straordinariamente variegato. Un Paese che deve fare i conti con la questione armena (le vicende del Nobel Pamuk e della scrittrice Elif Shafak sono state esemplari) e con quella curda, ma salito alla ribalta delle cronache più recenti per le proteste di Gezi Park e con una leadership politica sempre più messa in discussione, anche per la gestione della crisi in Siria. Un Paese che vuole "entrare in Europa" e per certi aspetti ne fa già parte, meta di una immigrazione per studio o affari sempre più massiccia dall'Europa (soprattutto tedeschi e francesi), oltre che dalle regioni del Caucaso, dell'Asia Centrale e della Russia. Un Paese che Marta Ottaviani si è girata da Ankara al Mar Nero sino a Erzurum raccontandolo nei suoi due libri "Cose da Turchi" e "Mille e una Turchia" (Mursia, 2008 e 2010) oltre che come collaboratrice di molte testate fra cui "la Stampa".

Al Collegio Nuovo sarà lunedì 4 novembre, alle ore 21, insieme a Francesco Mazzucotelli, docente del nuovo insegnamento "Storia della Turchia e del Vicino Oriente", promosso dal Collegio Nuovo e accreditato dal Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pavia, che si ricollega idealmente all'insegnamento di "Storia della Turchia" tenuto per decenni dalla prof. Maria Antonia Di Casola, scomparsa nel 2012. Tra le principali linee di ricerca di Mazzucotelli, in questo ambito, il rapporto tra religioni, modernità e postmodernità; la rilevanza politica degli spazi urbani. Conosceremo Bisanzio, Costantinopoli, Istanbul: già "seconda Roma", e domani?

Pavia, 22 ottobre 2013